

## **Notizie dai ministeri**

### **Ministero Trasporti. Anche in finanziaria disposizioni su sicurezza stradale**

Le misure per il settore trasporti contenute nella Legge Finanziaria 2008. Sono riassunte in uno schema pubblicato sul sito del ministero dei Trasporti. Tra le disposizioni della manovra economica, in discussione in Parlamento, anche interventi sulle infrastrutture viarie, intermodalità e sicurezza.

In tema di sicurezza stradale, la finanziaria 2008 stanziava complessivamente 235,3 milioni di euro per i prossimi due trienni (2008/2013), dei quali 204 per l'acquisto di nuove attrezzature e per l'intensificazione di controlli e ispezioni. Gli obiettivi del ministero in materia di sicurezza stradale per il 2008 – si legge nella scheda - sono rafforzare i controlli grazie a nuove apparecchiature e riorganizzare e razionalizzare gli uffici che si occupano di sicurezza stradale, anche con nuove assunzioni alla Motorizzazione civile.

Nel documento finanziario anche 32 milioni di euro per il triennio 2008-2010 per la ricerca applicata e la formazione in materia di trasporti. L'intento è quello di aumentare la collaborazione tra università coinvolgendo anche istituzioni straniere e mantenendo una prospettiva multidisciplinare.

<http://www.trasporti.gov.it/page/NuovoSito/site.php?o=vd&id=2858>

## **Lavori Camera**

### **Camera. Catone (Dc): “Giusta pena per chi guida ubriaco”**

Pene severe per chi guida in stato di ebbrezza. Le chiede Giampiero Catone della Dc con un'interrogazione rivolta al ministro della Giustizia Clemente Mastella. Nell'atto di sindacato ispettivo si segnala ancora una volta come questi ultimi mesi si siano verificati incidenti stradali causati, per una considerevole percentuale, da persone che guidavano in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Non solo stragi del sabato sera, dice Catone, ma una vera e propria “strage del quotidiano”.

Il parlamentare solleva quindi “un problema di giustizia giuridica e sociale verso i responsabili di reati contro il codice stradale, che, con il loro comportamento, come, ad esempio, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, provocano quotidianamente vittime innocenti, senza che venga loro comminata una giusta pena”.

### **Di seguito il testo dell'interrogazione:**

CATONE. - Al Ministro della giustizia. - Per sapere - premesso che: in questi ultimi mesi si sono verificati, con cadenza quotidiana, incidenti stradali causati, per una considerevole percentuale, da persone che guidavano in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe; non si tratta solo dell'annoso problema legato alle cosiddette «stragi del sabato sera», che riempiono le pagine di cronaca nera dei fine settimana, ma di un altro fenomeno che sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese e che può definirsi «strage del quotidiano»; anche in questi ultimi giorni si sono verificate tragedie che hanno visto come vittime dei bambini; vi è, come è noto, un problema concernente i controlli riguardanti il rispetto del codice della strada, controlli che in questo periodo sono, peraltro, aumentati in maniera considerevole; ma vi è, altresì, un problema di giustizia giuridica e sociale verso i responsabili di reati contro il codice stradale, che, con il loro comportamento, come, ad esempio, la guida in stato di ebbrezza o

sotto l'effetto di droghe, provocano quotidianamente vittime innocenti, senza che venga loro comminata una giusta pena o addirittura alcunché -:  
se ritenga opportuno intervenire immediatamente ed in che modo al fine di sanare questa evidente lacuna, fonte di ingiustizie, nel nostro sistema legislativo.  
(3-01348)  
(16 ottobre 2007)

### **Camera. Garagnani (FI) propone di stornare introiti autovelox solo per sicurezza stradale**

Più trasparenza sull'uso degli autovelox e destinare gli introiti delle multe esclusivamente per opere relative alla sicurezza stradale. Questi i due capisaldi dell'interrogazione a firma di Fabio Garagnani di Forza Italia rivolta al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e al ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa.

Secondo Garagnani "l'uso spregiudicato e disinvolto degli apparecchi autovelox, sistemati (a differenza di altri Paesi europei) anche in punti stradali in cui non sussiste un reale pericolo di incidente, è diventato un fiorente sistema per fare cassa a danno dei malcapitati e già tartassati cittadini". Di qui la richiesta del parlamentare di misure "per il corretto utilizzo di questi autovelox solo a tutela della sicurezza del traffico e quindi della circolazione stradale e non per riempire le casse comunali".

### **Di seguito il testo dell'interrogazione:**

GARAGNANI. - *Al Ministro dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - Premesso che:

la prassi di installare numerosissimi autovelox da parte dei Comuni cela, dietro la motivazione di migliorare la sicurezza del traffico, il vero obiettivo che è quello di rimpinguare le casse comunali; l'uso spregiudicato e disinvolto degli apparecchi autovelox, sistemati (a differenza di altri Paesi europei) anche in punti stradali in cui non sussiste un reale pericolo di incidente, è diventato un fiorente sistema per fare cassa a danno dei malcapitati e già tartassati cittadini; si cita ad esempio il fatto che il comune di Bologna prevede di incassare quest'anno 46 milioni di euro con una politica che penalizza pesantemente i cittadini a fronte di rilevatori di velocità (Sirio e Rita) a volte difettosi; si rammenta che l'articolo 7 del codice della strada obbliga le amministrazioni ad impiegare i proventi della sosta per realizzare nuovi parcheggi che a Bologna mancano in gran parte della città e questo crea notevoli disagi al traffico ed agli automobilisti; in particolare il Comune di Bologna, a parere dell'interrogante punta sulla repressione piuttosto che sulla prevenzione e anche la Corte di cassazione ha recentemente censurato l'intento della sorpresa ingannevole dell'automobilista indisciplinato in una logica patrimoniale captatoria;

tutto ciò, come è stato detto, contraddice le finalità fisiologiche previste dal codice della strada (tutela della sicurezza) deformandole a fini fiscali; si sono verificati in tutta Italia numerosi casi di malfunzionamento o cattiva taratura di tali strumenti, da cui sono poi scaturiti numerosi contenziosi relativi alla liceità di questi sistemi; recentemente, è intervenuto il decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, recante misure urgenti per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione stradale, che ha l'obiettivo di contrastare il grave fenomeno dell'incidentalità sulle strade del nostro Paese, dove ogni anno avvengono circa 225 mila incidenti, con 5.426 morti ed oltre 300 mila feriti; il citato decreto-legge, tra le misure adottate per contrastare l'elevato numero di incidenti mortali sulle nostre strade, prevede all'articolo 3, capoverso 6-*bis*, l'obbligo che le postazioni di controllo

siano preventivamente segnalate attraverso l'utilizzo di cartelli e di dispositivi di segnalazione luminosi, le cui modalità di impiego sono stabilite con decreto ministeriale 15 agosto 2007, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 agosto 2007;

il Ministro dell'interno ha emanato due circolari rispettivamente in data 3 agosto e 20 agosto che intervengono entrambe per garantire l'immediata applicazione della normativa riguardante l'obbligo di visibilità degli autovelox; contrariamente a quanto avviene in altri Paesi, in cui gli autovelox sono posti dove esiste un pericolo di incidente reale e sono segnalati con cartelli visibili; recentemente è intervenuta anche la sentenza n. 12833/07, con cui la Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione ha precisato che deve essere data informazione agli automobilisti circa l'utilizzazione e l'installazione dei dispositivi di rilevamento elettronico della velocità pena la nullità della multa: quali misure i Ministri interrogati intendano adottare per il corretto utilizzo di questi autovelox solo a tutela della sicurezza del traffico e quindi della circolazione stradale e non per riempire le casse comunali;

se a tale proposito non ritengano opportuno prevedere opportune misure normative volte a rendere più trasparente questa pratica, obbligando i Comuni a destinare i proventi esclusivamente per opere relative, alla sicurezza stradale.

(4-05431)

**Camera. Sicurezza stradale, Bianchi (Associazione europea familiari e vittime della strada):  
“Nell’indagine mancano riferimenti alla sinistrosità a carico dei ciclisti”**

Si è tenuta in commissione Trasporti l'audizione di rappresentanti di associazioni delle vittime della strada nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sicurezza nella circolazione stradale.

Presenti i rappresentanti dell'Associazione italiana vittime ed infortuni della strada, i rappresentanti dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada nonché dell'Associazione europea familiari e vittime della strada.

Da registrare, nel corso del dibattito, la posizione di Federico Alfredo Bianchi, coordinatore giustizia Associazione europea familiari e vittime della strada, che si è chiesto polemicamente come mai si propone che i genitori non possano portare in motorino i minori di cinque anni, quando allo stesso tempo, a Roma, basta frequentare le piste ciclabili per osservare come queste siano piene di genitori che portano in bicicletta dei bambini, nei modi più disparati, senza casco.

Facendo rilevare come l'indagine conoscitiva non tocchi l'aspetto della sinistrosità a carico dei ciclisti, Bianchi chiede per quale motivo il ciclista non abbia l'obbligo di portare il casco e perché ad un genitore è consentito trasportare un minore di due anni sul cestino di una bicicletta. Secondo il coordinatore giustizia Associazione europea familiari e vittime della strada manca la volontà di una riforma organica.

[http://www.camera.it/\\_dati/lavori/bollet/chiscobollt.asp?content=/\\_dati/leg15/lavori/bollet/framedin.asp?perciboll=/\\_dati/leg15/lavori/bollet/200710/1024/html/09/](http://www.camera.it/_dati/lavori/bollet/chiscobollt.asp?content=/_dati/leg15/lavori/bollet/framedin.asp?perciboll=/_dati/leg15/lavori/bollet/200710/1024/html/09/)